

Episodio 10

L'infinita bontà di Dio

Quando ci avviciniamo al mistero della Misericordia di Dio, entriamo in una delle realtà più profonde e consolanti della Fede cristiana. L'infinita bontà di Dio si china sull'umanità, soprattutto sull'uomo fragile, peccatore e ferito.

Dio desidera che il mondo conosca la Sua Misericordia. Non è un Dio distante, non è un giudice freddo e severo che attende l'errore dell'uomo per condannarlo. Al contrario, il Cuore di Dio è pieno di amore e di compassione per ogni creatura.

Il messaggio ci invita a pregare una novena per la conversione dei peccatori, affinché venga conosciuta la Misericordia divina, durante la Festa della divina Misericordia, che è la prima domenica dopo la Pasqua.

Ecco la preghiera con cui Dio perdona ogni peccato. Se recitata il giorno della Festa della Divina Misericordia, è più potente.

Coroncina alla divina misericordia

Segno della croce

O Gesù, tu sei appena morto e una sorgente di vita sgorgata per le nostre anime. O Sorgente di vita incomprensibile, Misericordia di dio avvolgi il mondo intero e riversati su di noi. O Sangue ed Acqua, che scaturisti dal Cuore di Gesù, Sorgente di misericordia per noi, Confido in Te.

1) Sui grani del Padre Nostro si recita la preghiera:

Eterno padre, ti offro il corpo, il sangue, l'anima e la divinità del tuo diletteissimo figlio e signore nostro Gesù Cristo. In espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

2) Sui grani dell'AVE MARIA si recita:

Per la sua dolorosa passione, abbi misericordia di noi e del mondo intero.

3) Per finire, dopo avere recitato tutte le poste, si ripete per 3 volte l'invocazione:

Santo dio, santo forte, santo immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Questo ci ricorda che la preghiera non è mai un gesto inutile. Ogni preghiera diventa una porta aperta attraverso la quale la Grazia di Dio può entrare nella vita delle persone. Quando preghiamo per i peccatori, non stiamo giudicando gli altri, ma stiamo partecipando all'Amore di Dio che desidera salvare tutti.

Un altro elemento molto forte del testo è la fiducia. Gesù dice chiaramente che desidera fiducia dalle sue creature. La fiducia è una delle chiavi fondamentali della vita spirituale. Molte persone credono in Dio, ma fanno fatica a fidarsi veramente di Lui. Temono di non essere degne, pensano che i loro peccati siano troppo grandi, credono che Dio possa rifiutarle.

Ma il messaggio è chiarissimo: nessun peccato è più grande della Misericordia di Dio. Anche se una persona avesse più peccati dei granelli di sabbia della Terra, tutto potrebbe essere immerso nell'oceano della Misericordia divina.

Questa immagine è potentissima. Pensiamo a un granello di sabbia gettato nell'oceano. Scompare immediatamente, viene assorbito dall'immensità dell'acqua.

Così accade con i peccati quando l'uomo si affida alla Misericordia di Dio. Non significa che il peccato non sia una realtà seria. Il peccato ferisce l'uomo e rompe la comunione con Dio. Ma la Misericordia è sempre più grande.

Questa è la buona notizia del Vangelo: Dio non si stanca mai di perdonare. Spesso siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono.

Un altro passaggio molto intenso del testo riguarda il momento della morte di Gesù. Viene descritto un dolore profondo, quasi insopportabile. Il cuore umano rimane sconvolto davanti alla Croce.

La Croce non è semplicemente un simbolo religioso: è un segno concreto dell'Amore di Dio. Quando Gesù muore sulla Croce, Egli porta su di sé il peso del peccato del mondo. Il suo sacrificio non è un gesto di sconfitta, ma l'atto supremo dell'Amore.

Nella Croce vediamo quanto Dio ama l'umanità. Il dolore espresso nel testo è anche il dolore di chi ama veramente Cristo. Quando comprendiamo davvero ciò che Gesù ha fatto per noi, nasce nel cuore una profonda commozione. Non si tratta di un sentimento superficiale, ma di una consapevolezza: qualcuno ha dato la vita per noi.

“Colui che il mio cuore ama muore”.

Questa frase racchiude una verità spirituale molto grande. La Fede non è solo un insieme di idee o di dottrine. La Fede è una relazione d'amore con una persona viva: Gesù. Quando si ama qualcuno, il suo dolore diventa anche il nostro dolore. E la Croce di Cristo diventa allora un mistero che tocca profondamente il nostro cuore.

Ma la Croce non è l'ultima parola. La morte di Gesù apre la strada alla risurrezione. Dal sacrificio nasce la salvezza. Dal dolore nasce la speranza. Questo è il cuore del cristianesimo: l'amore è più forte della morte.

Il messaggio della Misericordia Divina è particolarmente importante nel mondo di oggi. Viviamo in una società in cui molte

persone si sentono smarrite, sole, ferite. Molti portano nel cuore sensi di colpa, fallimenti, ferite del passato. Il rischio è quello di pensare che non ci sia più speranza.

Ma la Misericordia di Dio dice esattamente il contrario: c'è sempre una strada per ricominciare. Dio non guarda prima di tutto i nostri errori. Guarda il nostro cuore. E quando trova anche solo una piccola apertura, una piccola scintilla di desiderio di bene, Egli interviene con la sua Grazia.

Per questo Gesù invita le anime ad avere grande fiducia. Non una fiducia piccola, timida, incerta. Ma una fiducia grande, totale, filiale.

Il rapporto con Dio dovrebbe assomigliare al rapporto di un bambino con il proprio padre. Il bambino cade, sbaglia, si sporca. Ma sa che può sempre tornare tra le braccia del padre.

Così è la Misericordia di Dio. Non importa quante volte una persona cade. Ciò che conta è rialzarsi e tornare a Dio. Un altro aspetto importante è la missione di far conoscere la Misericordia Divina. Non è un messaggio che deve rimanere chiuso nel cuore di pochi. È un messaggio per tutta l'umanità.

Ogni cristiano è chiamato a diventare testimone della Misericordia. Ma come possiamo farlo concretamente? Prima di tutto vivendo la Misericordia nelle nostre relazioni quotidiane. Essere misericordiosi significa: saper perdonare, saper comprendere, saper accogliere. Significa non giudicare con durezza, ma guardare gli altri con gli occhi di Dio.

Quando una persona sperimenta la Misericordia nella propria vita, diventa capace di trasmetterla anche agli altri. Il mondo ha bisogno di Misericordia. Le famiglie hanno bisogno di misericordia. Le comunità hanno bisogno di Misericordia.

Senza misericordia il cuore umano diventa duro e chiuso.

Con la Misericordia invece nasce la pace. Spesso parliamo della potenza di Dio, della sua grandezza, della sua gloria. Ma Dio è fondamentalmente buono.

È una verità semplice, ma immensamente profonda. La bontà di Dio si manifesta nella creazione, nella vita, nel perdono, nella pazienza con cui Egli accompagna ogni persona. Dio non si stanca dell'uomo, anche quando l'uomo si allontana da Lui. Come un padre che attende il ritorno del figlio, Dio rimane sempre con le braccia aperte.

Ecco perché il messaggio della Misericordia è un messaggio di luce. Non ci parla solo del peccato dell'uomo, ma soprattutto dell'Amore di Dio. E alla fine tutto si riassume in questo: fidarsi di Dio.

Chi si affida alla Misericordia Divina non rimane deluso. Anche nelle difficoltà, anche nelle prove, anche nei momenti di oscurità, la bontà di Dio continua a operare.

La Misericordia non è una teoria. È un incontro. È l'abbraccio di Dio che accoglie ogni uomo. Ed è questo abbraccio che può trasformare la vita del mondo.